

Da Darfo Boario Terme a Pisogne Km.16

Lunghezza: Km 16.

Tempo di percorrenza:

Circa un'ora e mezzo


Andamento: Aperto

Fondo: Asfalto e sterrato

Tipo di bicicletta: City bike, da strada, hybrid, Mtb

Grado di difficoltà: Per tutti

Come arrivare: In treno stazione di Boario Terme della linea Brescia Edolo (www.ferrovienord.it). In auto uscita Boario Terme

Percorso		Parziale	Progr.	Fondo	Tipologia
Partenza	Parcheggio Archeopark		0,00		
Parcheggio Archeopark	Ponte	0,80	0,80	—	Strada secondaria
Ponte	Svolta a destra	0,20	1,00	—	Percorso urbano
Svolta a destra	Campo sportivo	0,20	1,20	—	Percorso urbano
Campo sportivo	Svolta a destra	0,40	1,60	—	Percorso urbano
Svolta a destra	Passerella	0,70	2,30	—	Percorso urbano
Passerella	Passerella sull'Oglio	0,60	2,90	—	Percorso urbano 
Passerella sull'Oglio	Svolta a destra	0,20	3,10	—	Percorso urbano
Svolta a destra	Ponte su canale	0,80	3,90	—	Strada vicinale
Ponte su canale	Sottopasso tangenziale	0,80	4,70	—	Strada vicinale
Sottopasso tangenziale	Inizio sterrato	0,90	5,60	—	Strada vicinale
Inizio sterrato	Inizio asfalto	1,30	6,90	Strada vicinale
Inizio asfalto	Passerella	0,90	7,80	—	Strada vicinale
Passerella	Svolta a destra	0,20	8,00	—	Strada vicinale
Svolta a destra	Svolta a sinistra	0,10	8,10	—	Strada vicinale
Svolta a sinistra	Passerella	2,20	10,30	—	Strada vicinale
Passerella	A sinistra e poi a destra	1,30	11,60	—	Strada vicinale
A sinistra e poi a destra	Inizio corsia riservata	0,20	11,80	Percorso urbano
Inizio corsia riservata	Stop a sinistra	0,30	12,10	—	Pista ciclabile
Stop a sinistra	Pista a fianco ferrovia	0,10	12,20	—	Strada medio traffico
Pista a fianco ferrovia	Inizio sterrato	1,10	13,30	—	Strada vicinale
Inizio sterrato	Inizio asfalto	0,50	13,80	—	Strada vicinale
Inizio asfalto	Stop	0,60	14,40	—	Percorso urbano
Stop	Rotonda	1,10	15,50	Strada vicinale
Rotonda	Inizio asfalto	0,20	15,70	Percorso urbano
Inizio asfalto	Santa Maria della Neve	0,40	16,10	—	Percorso urbano
Santa Maria della Neve	Rotonda	0,20	16,30	—	Percorso urbano
Rotonda	Rotonda	0,30	16,60	—	Percorso urbano
Rotonda	Stazione FNME	0,20	16,80	—	Percorso urbano
Totale Km			16,80		

Da Darfo Boario Terme a Pisogne Km.16



Darfo Boario Terme, Archeopark.

La ciclabile inizia nei pressi dell'Archeopark di Darfo Boario Terme. Prendere la strada asfaltata che corre lungo il fiume Oglio sino al ponte a schiena d'asino di Darfo. Superatolo prendiamo a destra davanti alla chiesa e poi a sinistra sino ad un passaggio vicino al campo di calcio.

Con un percorso sinuoso superiamo i garage di alcune costruzioni moderne sino ad un altro impianto sportivo. Qui prendiamo a destra e poi a sinistra sino al termine delle piscine che aggiriamo a destra sul retro sino alla passerella che ci collega con il centro amministrativo di Darfo. Alla stop andiamo a sinistra e poi subito dopo a destra per un senso unico sino alle scuole.



Gianico.

Passati a fianco del monumento ai caduti arriviamo ad un ponte ciclo pedonale sul fiume Oglio. Superatolo prendiamo a destra lo stretto passaggio lungo l'argine del fiume sino ad incontrare una zona residenziale. Qui rendiamo nei campi superando un canale d'irrigazione. Il percorso prosegue tortuosamente nella campagna sottopassando in vari punti la tangenziale e superando mediante passerelle due profondi torrenti.



Pian Camuno.

Giunti ad un altro insediamento residenziale, alla ferrovia, prendiamo a sinistra e subito dopo a destra utilizzando un tratto di pista ciclabile in sede propria. Allo stop attraversiamo con grande attenzione per imboccare la controstrada posta sotto al cavalcavia della tangenziale che ci conduce ad una strada sul fianco della ferrovia.

Il percorso ritorna nuovamente fra i campi sino alla zona artigianale di Pisogne. Allo stop superiamo la vecchia statale per imboccare una strada sterrata che ci riporta nei campi. Al suo termine non imbocchiamo la rotonda ma prendiamo lo sterrato a sinistra sino ad una zona residenziale.



Pisogne.

Poche centinaia di metri e siamo nel sacro di Santa Maria della Neve. Prendendo la strada posta di fronte arriviamo ad una rotonda che aggiriamo andando a sinistra sino ad una seconda rotonda, vicino al centro commerciale.

Qui, andando a destra arriviamo alla stazione ferroviaria o, proseguendo dritti possiamo raggiungere il caratteristico centro storico di Pisogne.

Percorso tratto da:

<http://www.provincia.brescia.it/area-tecnica/percorsi-ciclabili/index.php>

Da Darfo Boario Terme a Pisogne Km.16

Luoghi da visitare



Pisogne.



Artogne.



Darfo Boario Terme, Archeopark.



Darfo Boario Terme.

Pisogne. In piazza Mercato svetta la medievale Torre del Vescovo, in pietra calcarea alta più di 30 metri. La Chiesa di Santa Maria della Neve, risalente al secolo XV e situata all'inizio della strada per Fraine, è custode di uno stupendo ciclo di affreschi, capolavoro del Romanino, raffiguranti scene della Passione di Cristo.

Proseguendo si raggiunge l'antica Pieve di Santa Maria in Silvis che risale al secolo VIII, anche se ricostruita nel 1490, come riportato sul portale in pietra rossa. All'interno un ciclo di affreschi del 1496.

Piancamuno. Santa Maria della Rotonda conserva nel presbiterio affreschi della scuola di Pietro da Cemmo. Il tetto è in travi in legno che sostengono piastrelle in cotto decorate.

La chiesa di Santa Giulia risale al XII secolo. A questo periodo è l'abside semicircolare, mentre la chiesa è stata rifatta nel XV secolo. Gli affreschi all'interno risalgono a questo periodo.

In centro la Torre medievale di piana quadrata con tetto a due spioventi.

Artogne. La quattrocentesca chiesa di Santa Maria Elisabetta, posta sull'antica via Valeriana, conserva nella navata affreschi del XVI ed un dipinto attribuito al Ceruti detto il Pitocchetto

L'altare maggiore barocco della Parrocchiale dei Santi Cornelio e Cipriano è opera di Andrea Fantoni. Nel presbiterio tre belle tele di Gaspare Diziani.

Gianico. Il centro storico si sviluppa compatto attorno alla parrocchiale dedicata a San Michele Arcangelo, ricostruita nel 1721 su resti di una chiesa precedente. Il portale è in pietra grigia di Sarnico; all'interno una statua del Cristo Morto del Fantoni Sul colle che sovrasta il paese sorge il Santuario della Madonna del Monte costruito nel 1536; per un voto degli abitanti.

Darfo Boario Terme. La vecchia parrocchiale di Darfo dedicata ai santi patroni Faustino e Giovita contiene dipinti di Giuseppe Teosa e Pietro Scavini ed una Madonna del Cossali.

Nella frazione di Montecchio la Chiesetta dell'Oratorio o dei Morti, un tempo il portico d'ingresso al cimitero, è riccamente decorata con affreschi quattrocenteschi di ottima fattura. Spiccano una Madonna dell'Umiltà e il Pantocrator attorniti da numerosi personaggi.

Il ponte a dorso d'asino, anticamente in legno, ora in granito, collega Darfo con Boario.

Le acque termali delle famose Terme di Boario sgorgano da quattro sorgenti: Antica Fonte, Fausta, Igea e Boario e divennero famose verso al metà del XVIII – il Manzoni ne è stato un estimatore.

Intorno al parco delle Fonti o Parco Termale, si è sviluppato un sistema turistico-alberghiero tra la fine del XIX e l'inizio del XX secolo.

In località Gattaro, l'Archeopark, un museo all'aperto, offre la possibilità di rivivere il passato attraverso la ricostruzione di un insediamento preistorico.

Il centro storico della frazione di Erbanno conserva ancora l'aspetto antico con abitazioni con i portali in pietra Simona, con iscrizioni e date. A guardia del paese è ancora Palazzo Federici, residenza quattrocentesca dalle forme severe e portali in pietra Simona.

Si distingue anche Casa Ballardini del XVI con il suo doppio loggiato con capitelli riccamente decorati. Nella chiesa di Santa Maria del Restello vi sono affreschi del XVI di Callisto Piazza.

La frazione di Gorzone, nota per le cave di pietra Simona, presenta un centro storico ricco di dimore signorili fra le quali il Castello Federici edificato intorno al 1160. Circondato da un parco e cinto da mura è posto in posizione strategica a difesa delle vie d'accesso alla Val di Scalve.

Il Parco delle Incisioni Rupestri di Crape e Luine raccoglie la maggior concentrazione di incisioni rupestri della basa valle. L'accesso più agevole al Parco è dalla strada che, passando dietro il cimitero di Gorzone, raggiunge la vetta della collina ricoperta di incisioni